

Riforma sport Enti-Coni il Pci dice che...

NEDO CANETTI
Alcuni recenti avvenimenti, vedi la relazione di Arrigo Gattai al Cn dei Coni e i recenti incontri di Franco Carraro con i soggetti direttamente interessati alla riforma dello sport, hanno riproposto all'attenzione del movimento sportivo e delle forze politico-parlamentari la legge stessa di riforma. Si può affermare che alla luce di quanto è venuto maturando, la situazione al riguardo si presenta più chiara. Non nel senso che si è semplificata, ma che ora si sono delineate in maniera più precisa le diverse posizioni. Indubbiamente il nodo da sciogliere resta quello dell'ingresso degli Enti di promozione sportiva nel riformato organismo dirigente del Coni. Il presidente Gattai ha giocato d'anticipo, facendo approvare dal Consiglio nazionale la consultazione di un organismo paritetico Coni-Enti (i tredici con lo stesso Gattai alla presidenza). Organismo che possiamo anche ritenere utile come momento di dibattito e di confronto, purché non venga sancito attraverso una legge (dovrà essere viceversa un libero accordo tra le parti) e, quindi, non sia alternativo all'ingresso degli Enti nel Consiglio.

Noi sosteniamo, infatti, una cosa molto semplice: il modello sportivo italiano si basa sulla centralità dell'associazionismo (società sportive), il Coni assume la centralità del governo, in quanto rappresentanza di questo associazionismo. Da qui, la delega - di fatto - alla "governabilità" di tutto lo sport (salvi i compiti specifici, previsti o da prevedere, per legge, che spettano alle Regioni, agli Enti locali e alla scuola). Ergo, se vuole veramente mantenere questa centralità, dalla quale gli deriva pure la delega a gestire il bilancio e ad utilizzare il 25% delle entrate lorda del concorso per finanziare lo sport italiano, il Coni deve effettivamente essere momento unitario e rappresentativo di tutti gli sport, Enti compresi. I quali, però, hanno diritto a partecipare alle discussioni e alle decisioni in merito alla politica sportiva. Nessun ricatto, nessuna minaccia, e nessun pericolo per l'autonomia dello sport (come si è paventato nella "rubea" del Coni), bensì la constatazione che una tale soluzione sia utile certamente agli Enti, ma anche al Coni e, in definitiva, a tutto il movimento sportivo. Carraro, riprendendo alla mosca di Gattai, ha annunziato, come "minuterie", che si vuole preparare un disegno di legge che sarà presentato quanto prima (da lui o da suo successore) al Consiglio dei ministri. Per scongiurare che si blocchi ancora una volta il cammino di questa necessaria, nuova, legislazione sportiva, avviaiamoci a due proposte. Che tutti gli Enti entrino nel Cn con diritto al voto consultivo, mentre il numero limitato potrà esprimere pollaio voto deliberativo, in rappresentanza di tutti, in base agli iscritti (attraverso gli assenti alla Sporta) e tutti gli Enti nel Consiglio come membri effettivi e con voto consultivo, demandando ad una successiva, autorisolutiva, legge la scelta dei criteri per l'accesso al voto deliberativo.

Basket. La Tracer non brilla, ma raggiunge la fase finale di Coppa Campioni. Due punti brutti ma preziosi

Table with 2 columns: TRACER and ORTHEZ, listing players and scores.

La Tracer di Casalini, pur giocando una partita non esaltante, è riuscita a battere l'Orthez (88-77), conquistando così due punti preziosi per garantirsi l'accesso alle finali della Coppa dei Campioni. I francesi si sono presentati con una formazione dimezzata dagli infortuni. Comunque la partita di ieri sera ha detto chiaramente che la Tracer dovrà affrontare con ben altro spirito gli impegni futuri.

MARCO PASTONESI
La Tracer ha conquistato contro l'Orthez quei due punti necessari per garantirsi l'accesso alle finali di Gand. Ma ha disputato forse la peggiore partita della stagione: distratta in difesa, sprecona in attacco, confusa nella fase di costruzione del gioco, incapace di far valere la superiorità tecnica e fisica. Al Palatrussardi, infatti si è presentata una Orthez dimezzata dagli infortuni (Carter è sceso comunque in campo, Scheffler è rimasto in borghese in panchina) e senza speranza per il proseguimento del torneo. Eppure, almeno per due terzi dell'incontro, è stata capace di mettere in crisi i detentori del titolo. Il 5-0 iniziale sembrava essere il preludio di una simpatica

passaggiata per la Tracer. Invece l'Orthez rientrava subito in partita, si portava in vantaggio dopo 5 minuti e 30 secondi (9-8) nonostante un vano tentativo della Tracer di difendere a zona. I francesi insistevano e raggiungevano un massimo di 8 punti, ai 9:25-19. Finalmente un break della Tracer (26-25 all'11'), e in qualche maniera, anche sfruttando la pochezza degli avversari, Brown e Mc Adoo trascinarono i compagni al riposo sul 44-38. Da notare che la Tracer commetteva il primo fallo dopo 5 minuti e 39 secondi, che Mc Adoo andava a poter la prima volta a canestro dopo oltre 7' (e su tiro libero), che D'Antonio dopo un primo centro da 3 punti si innervosiva. E si sa che, nervoso lui,



McAdoo a canestro

Basket La Scavolini richiama Petrovic

PESARO. Colpo di scena a Pesaro. La Scavolini ha richiamato Asa Petrovic dopo che una settimana fa l'aveva «tagliato» per prendere l'americano Darwin Cook. È successo che Greg Ballard, che ha un ginocchio che non mette giudizio, dovrà restare a riposo per almeno due settimane. Non è da escludere però che il giocatore sia costretto a rinvare oltre il suo rientro. O addirittura che non giochi più in questo campionato. Bianchini l'altra sera ha telefonato a Petrovic che era tornato a Zagabria. Petrovic nella notte è arrivato a Pesaro mettendosi a disposizione della squadra con cui gli ieri si è allenato. Il rientro di Petrovic e l'uscita di Ballard promuoveranno nel quintetto titolare il vecchio Zampolini, ala come l'americano, mentre Petrovic e Cook giocheranno insieme come guardie. Certo è che le vicissitudini della squadra di Pesaro sembrano non avere mai fine.

Formula 1 Mansell più veloce nelle prove

RIO DE JANEIRO. Ieri il miglior tempo delle prove in vista del Gran Premio del Brasile di F1, è stato fatto registrare da Nigel Mansell su Williams, mentre i ferraristi Alboreto e Berger si sono piazzati terzo e quarto. Ma ecco i tempi: Mansell (Williams) 1'29"55; Boutsen (Benetton) 1'29"66; Alboreto (Ferrari) 1'30"01; Berger (Ferrari) 1'30"07; Nannini (Benetton) 1'31"89; Piquet (Lotus) 1'32"30; Warwick (Arrows) 1'32"36; Perez Sala (Minardi) 1'41"67. Intanto in margine alle prove è nata una querelle tra Piquet e Senna. Senna ha intenzionalmente per diffamazione. Piquet, in una intervista, bolla il collega come «omosessuale». L'affermazione di Piquet era una reazione a quanto dichiarato da Senna, il quale aveva detto che si era defilato per un certo periodo, in modo che Piquet potesse fare la sua figura. Nell'intervista al «Journal do Brasil», Nelson ha rincarato la dose: «Senna è scomparso per 2 mesi per non dover spiegare perché non ama le donne, e per evitare commenti sull'intimità amicale con un ragazzo di nome Junior». La vicenda finirà davvero in tribunale?

Parte da Bacoli la Tirreno-Adriatico, ultimo test prima della classicissima. Oltre ai campioni di casa è presente un lotto agguerrito di stranieri

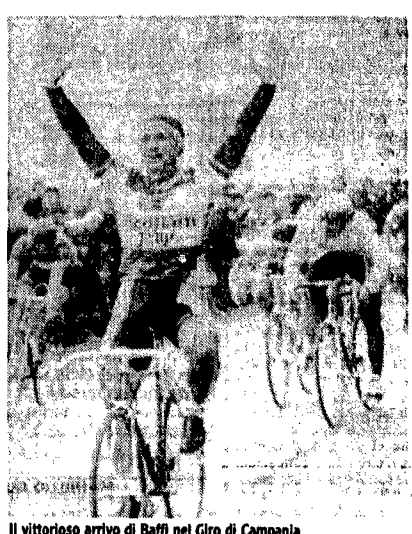
Da un mare all'altro verso Sanremo

Ecco la Tirreno-Adriatico. Parte oggi da Bacoli, strizzando l'occhio alla Milano-Sanremo, la classicissima di primavera il diciannove marzo. Sei giorni di corsa variegata, tra dure asperità e lunghi tratti pianeggianti per velocisti ambiziosi. Al via, oltre ai campioni di casa, una legione straniera di primo piano e molto agguerrita.

LE TAPPE
Oggi: Circuito di Bacoli (Km 159).
Domani: Bacoli-Cassino (Km 202).
3° tappa: Cassino-Paglieta (Km 182).
4° tappa: Paglieta-Monte Urano (Km 228,5).
5° tappa: Porto Recanati-Appignano (Km 207).
6° tappa: Cortimare-S. Benedetto del Tronto (1° semitappa Km 82), circuito di S. Benedetto del Tronto (2° semitappa Km 18,3).

Il segreto di Baffi «Una bicicletta... per amica»

BACOLI. Buon sangue non mente, si dice in questo scorcio di stagione ciclistica che ha portato alla ribalta Adriano Baffi, prim'attore nella Settimana Siciliana e nel Giro di Campania, figlio del compianto Pierino Baffi, figlio d'arte perché anche il padre è stato un buon velocista, un corridore che ha vinto alcune classiche e più di una tappa del Giro d'Italia e del Tour. Ho vissuto i tempi di Pierino e dirò che Adriano è la bella copia del genitore distrutto due anni fa da un male atroce. Stesso carattere, stessa durezza, stessa educazione, una professionalità esemplare per il pioniere di oggi. «Papà non voleva che facessi il corridore perché i sacrifici da compiere erano tanti. Ho messo in pratica i suoi insegnamenti e sono felice di condurre una vita dura, ma sana», racconta Adriano. «Ho la fidanzata, presto dovrei sposarmi, però sarei a



Il vittorioso arrivo di Baffi nel Giro di Campania

assai problematiche, una mano che impugnava malamente il manubrio e ogni mattina, mentre cercavo di infondergli coraggio, Adriano mi confidava: «Devo soffrire se voglio diventare un vero ciclista. Così ha sempre raccomandato papà...». Adriano è consapevole di aver migliorato, ma si guarda bene dal montare in cattedra. È tanto modesto che non lo farebbe nemmeno se dovesse vincere la prossima Milano-Sanremo. «Quali se mi illudessi. Devo ancora imparare da

una avventura pericolosa per i troppi concorrenti, di un livellamento a cavallo del Turchino, del Berta, della Cipressa e del Poggio: la Sanremo contiene cento, mille trabocchetti e se combattuta può dar vita ad un'entusiasmante selezione. Naturalmente bisogna arrivarci con le gambe buone e lo spirito del lottatore e in proposito direi che la Tirreno-Adriatico, più ancora della spettacolare dello scorso anno, cioè 250 chilometri di competizione senza fermenti, fatta eccezione per il finale dello svizzero Maechler, un pioniere che in sostanza aveva disonorato un avvenimento che è da tempo nel cuore di milioni di tifosi. Sì, ha un bel parlare di

una bella carica per una bella Sanremo. Io non credo, per intenderci, che la resa di Argentin nella classicissima '87 sia unicamente da addebitare alla misteriosa telefonata che gli avrebbe tolto il sonno nella notte della vigilia: credo piuttosto che a Moreno non sarebbero saltati i nervi se si fosse trovato forte nel fisico e nel morale, in quelle condizioni atletiche che portano a superare imprevisti e ostacoli di varia natura. E in quanto al comportamento del capitano della Bianchi (ieri è stata ritirata la denuncia per omicidio) nel burrascoso epilogo del recente Giro di Campania, mi pare che

BREVISSIME

Argentina, niente denuncia ma... L'ex campione del mondo Moreno Argentin, non sarà denunciato per omicidio a pubblico ufficiale dopo un diverbio con un funzionario ed un ufficiale di polizia al Giro della Campania. Dal canto suo la Federciclismo ha aperto un'indagine sul comportamento del corridore.
Europarlamento, appello per Seul. Il Parlamento europeo ha lanciato un appello perché i Giochi di Seul si svolgano pacificamente. L'Europarlamento ha anche sollecitato la Corea del Nord a recedere dalla decisione di non partecipare.
Successo di Kelly. L'irlandese Sean Kelly ha messo ieri l'ipoteca sulla vittoria finale della Parigi-Nizza, arrivando secondo nella terza tappa, portandosi in classifica a soli 5' dall'inglese Sean Yates. La tappa è stata vinta dallo statunitense Hampsten.
La donna di Mennea. Pietro Mennea non prenderà parte al meeting di domenica prossima a Botany Bay a Sidney. Una rivista in lingua italiana scrive che Mennea ha allacciato un rapporto sentimentale con una avvenente giovane donna ungherese. Mennea correrà domenica a Brisbane.
Brillano Mair e Ghidoni. Tempi e prestazioni confortanti per Michael Mair e Stefano Ghidoni nelle prove disputate ieri sulle nevi del Colorado, in vista delle due gare di libera di Coppa del mondo, in programma oggi e domani.
Ritorna in Cina. Il giocatore cinese di tennis tavolo Zhou Ping, che per una crisi di scortamento tentò il suicidio gettandosi dalla finestra della sua abitazione, è partito ieri definitivamente per rientrare in Cina. Il Cf della Federazione ha respinto la richiesta del Siracusa di tessere un nuovo straniero.
Real Madrid in grande evidenza. Il Real Madrid ha pareggiato 1-1 in trasferta contro il Valencia nel campionato spagnolo. Il Real affronterà mercoledì prossimo, nel ritorno dei quarti di Coppa Campioni i tedeschi del Bayern di Monaco, che all'andata hanno vinto 3-2.
Wilder e Becker eliminati. Giornata infuata per i grandi del tennis impegnati nel torneo «Du Pont» di Orlando, in Florida. Nel volgere di poche ore sono spariti dalla scena lo svedese Mats Wilander e il tedesco Boris Becker.
La Graf nei quarti a Boca Raton. Steffi Graf, pur non brillando nel servizio, si è qualificata per i quarti di finale del singolare femminile al torneo di Boca Raton, in Florida, del «Virginia Slims».
Vulturo, vittoria a tavolino. La Caf della pallanuoto ha dato la vittoria a tavolino al Vulturo per 5-0, per la partita che l'Allibert Carnogio non disputò il 20 febbraio. In classifica il Vulturo sale così a 9 punti.
Scarcerato il rugbista Pavel. Concessa la libertà provvisoria al rugbista del Cus Roma, il rumeno Dan Pavel, arrestato sabato scorso perché accusato di associazione per delinquere, falso e ricettazione.

A maggio torneo-pilota in Italia. L'emozione del tie-break. La pallavolo cambia

Ieri a Roma la Federvolley ha presentato ufficialmente i gironi di qualificazione olimpica che si terranno a Firenze (settore maschile, dal 20 al 25 maggio) e Forlì (femminile, dal 24 al 29 maggio). È stato poi pubblicizzato il torneo «Mondovolley» che si terrà in Italia e che vedrà l'ouverture all'Arena di Verona con la sfida Usa-Urss. La novità: al quinto set ci sarà il tie-break.

GIORGIO BOTTARO
Il siluramento di Skiba e le fronde sotterranee di una parte delle azzurre nei confronti dell'allenatore cinese Pù. Parola d'ordine, vietato fallire: anche se Pittera appare un po' preoccupato del muro e della ricezione dei suoi papabili cavalieri. L'Italia a Firenze affronta l'Algeria, il Canada, Kuwait, Taipei e Svezia: gli scandinavi sono gli unici avversari «seri» in lotta con noi per l'unico poltrona che conduce a Seul (la seconda andrà agli spareggi con la Cina). Per le donne le cose potrebbero essere più facili, essendo due i passaporti diretti per la Corea: Brasile e Urss le principali contendenti, con Canada e Nuova Zelanda a guardare. Peccato che Quixina Pù non abbia assistito alla vittoria della Teodora, che costituisce il blocco della nazionale, in

Coppa Campioni contro le solite (e sino ad allora imbattibili) sovietiche dell'Oural-Orta. Giunto dall'Oriente, del successo ravvennate ha saputo solo dai dirigenti federali che, prontamente, ne hanno interpretato il «rammarico» per la mancata occasione.
Ma veniamo a Mondovolley, che si giocherà dal 23 al 29 maggio fra i palasport veneti di Padova, Treviso e Verona. Il palato già pregiusta Usa-Urss, che si disputerà in apertura il 23 maggio nel suggestivo scenario dell'Arena di Verona. Un altro aspetto spettacolare è nella formula: le partite si giocheranno con il tie-break, il nuovo sistema di punteggio che dovrebbe entrare in vigore dopo Seul. In sostanza: nei primi 4 set si continuerà a giocare col sistema attuale ma la variante si avrà sull'eventuale punteggio di 16-16. Il 17° punto sarà quello decisivo. Poi, in caso di parità di set, sul 2 a 2, la gara verrà decisa con un quinto set di tie-break giocato con il «rally-point system», verrà assegnato un punto per ogni azione vincente indipendentemente dal possesso del servizio. E anche nel quinto set il punteggio-limite resta fissato a 17.

Advertisement for 'PUBBLICITA' & SUCCESSO 1988'. Includes text about advertising success and contact information for New International Media.